

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico nella programmazione delle risorse idriche** è in grado di programmare e coordinare gli interventi di utilizzo, difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture connesse assumendo a riferimento la completezza del ciclo integrato dell'acqua e l'unitarietà del bacino idrografico.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.9 Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati
Sistema informativo EXCEL SIOR	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	322223 Tecnico difesa dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Configurazione idrica del suolo	*leggere le caratteristiche del suolo evidenziandone la configurazione idrica e il rischio idrogeologico - <i>piene fluviali, dissesto torrentizio, dinamica corsi d'acqua, trasposto sedimenti, frane, movimenti gravitazionali, subsidenza, ecc.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Saperi ingegneristici di base: idraulica, scienza delle costruzioni, ingegneria dei sistemi, geotecnica, ecc ☞ Saperi ingegneristici specialistici: idrologia, ecologia, fisica dell'ambiente, costruzioni idrauliche, ecc. ☞ Il ciclo integrato delle acque: la difesa, la tutela e l'utilizzo ☞ Elementi di pianificazione energetica ☞ Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali ☞ Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati ☞ Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale ☞ Tecniche di progettazione sistemi informativi territoriali ☞ Normativa nazionale ed europea di riferimento (L. 36/94, L. 319/76, L. 152/99; D.lgs. 258/2000, ecc.) ☞ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria
	*prevedere i comportamenti strutturali del suolo sottoposto a sollecitazioni idriche di differente entità	
	*definire azioni preventive di difesa del suolo dalle acque e di salvaguardia territoriale da eventi naturali estremi - <i>previsioni, controlli, monitoraggi, destinazione d'uso aree, ecc.</i>	
	*applicare interventi di recupero del territorio dal dissesto idrogeologico - <i>sistemazioni corsi d'acqua, pendii e versanti, sorveglianza fluviale, ecc.</i>	
2. Programmazione interventi sulle risorse idriche	*delineare forme di utilizzo e trattamento della risorsa idrica e delle infrastrutture connesse orientate alla salvaguardia qualitativa e quantitativa della stessa ed eco-compatibili con gli equilibri eco-sistemici delle risorse del territorio	
	*selezionare opere integrate di salvaguardia della risorsa idrica dall'inquinamento - <i>collettamento fognario, trattamento acque reflue, scarico nei copri idrici o nel suolo</i>	
	*sostenere lo sviluppo di forme, attività e modalità integrate di intervento sui corpi idrici - <i>prelevamento, derivazione e scolo delle acque, ecc.</i>	
	*vagliare opere infrastrutturali idrauliche integrate e ad unitarietà di bacino - <i>schemi acquedottistici, captazioni sorgentizie, acquedotti, impianti idrovori, ecc.</i> - e definirne azioni di controllo	
3. Diagnosi ciclo integrato dell'acqua	*valutare, secondo logiche sostenibili, lo stato degli interventi e delle opere strutturali ed infrastrutturali del ciclo completo dell'acqua	
	*delineare azioni ordinarie e straordinarie di monitoraggio e controllo degli interventi sulle risorse idriche	
	*delineare misure di programmazione preventiva nell'uso, trattamento e valorizzazione della risorsa idrica	
	*tradurre i dati derivanti da azioni di monitoraggio e controllo in elementi di programmazione della risorsa idrica	
4. Sostenibilità ambientale	*assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientale e del territorio - <i>piani regolatori, ecc.</i> -	
	*identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna	
	*orientare l'intervento ambientale verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria	
	*applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione idrica del suolo	Le operazioni di configurazione idrica del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione dei piani di stralcio ✎ elaborazione piani di protezione dalle inondazioni ✎ perimetrazione e mappatura di aree vulnerabili 	Piani e programmi di difesa integrata del suolo dalle acque	Prova pratica in situazione
2. Programmazione interventi sulle risorse idriche	Le operazioni di programmazione degli interventi sulle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> ✎ raccolta di informazioni circa la situazione della risorsa idrica (controllo schemi acquedottistici e sedimentazione nei laghi; monitoraggio interrimento e acque superficiali, ecc.) ✎ programmazione interventi di riabilitazione degli invasi e delle loro capacità idriche e di riutilizzo dei sedimenti ✎ elaborazione piani stralcio di bacino ✎ collaborazione nell'elaborazione del piano regionale di tutela delle acque 	Piani e programmi integrati di utilizzo e tutela delle acque e qualità della risorsa idrica	
3. Diagnosi ciclo integrato dell'acqua	Le operazioni di diagnosi del ciclo integrato dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> ✎ verifica del grado e livello di protezione idrogeologica degli interventi attuati ✎ elaborazione analisi di monitoraggio e controllo ✎ programmazione interventi ordinari e straordinari di salvaguardia del territorio e della risorsa idrica 	Trattamento sostenibile della risorsa idrica	
4. Sostenibilità ambientale	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio ✎ programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari 	Sostenibilità ambientale agita	

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani -adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani -adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.